

Nota tecnica sulla relazione dell'Assessore Corsini relativa alla clausola valutativa della legge regionale 4/2016 "Ordinamento turistico regionale - sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (organizzazione turistica regionale - interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" (oggetto assembleare 7513/2018)

(A cura del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari)

La presente nota, indirizzata ai componenti della Commissione assembleare II, evidenzia alcuni aspetti tecnici che caratterizzano la relazione dell'Assessore Corsini, che si allega. La nota non costituisce una sintesi della relazione.

Cosa prevede la clausola valutativa

La legge regionale n. 4 del 2016 contiene una clausola valutativa all'articolo 14 che al comma 2 prevede che, entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale comunichi alla competente Commissione assembleare lo stato di attuazione della legge con particolare riferimento al nuovo assetto organizzativo.

1. Analisi degli aspetti tecnici della relazione

1.1 Procedura di consegna della relazione

La legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 (Ordinamento turistico regionale - sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - interventi per la promozione e la commercializzazione turistica) ha riformato la disciplina del sistema turistico regionale.

Da un punto di vista metodologico, si sottolinea che la relazione, così **come disposto al comma 2 della legge, riporta lo stato di attuazione e il nuovo assetto organizzativo.**

La presentazione della relazione è non **conforme alla tempistica richiesta dalla legge**, infatti la relazione è stata presentata oltre 18 mesi dopo l'approvazione della legge stessa.

1.2 Analisi della struttura e dei contenuti della relazione

La relazione è suddivisa in punti che enunciano lo stato di attuazione della legge in relazione al Titolo I - Organizzazione turistica regionale e Titolo II - Interventi per la valorizzazione e la promo-commercializzazione turistica.

Per quanto riguarda il Titolo II e nello specifico l'art 12 relativo alle Destinazioni Turistiche, la relazione riporta che la Regione su proposta della Città metropolitana di Bologna e delle Province, ha istituito le aree vaste a finalità turistica e all'interno di queste, su proposta degli enti locali, le Destinazioni turistiche per la promo-commercializzazione del turismo dell'Emilia-Romagna.

Di seguito sono riportate le aree vaste e le Destinazioni Turistiche:

- area vasta a finalità turistica della **Città Metropolitana di Bologna** e individuazione della funzione di **Destinazione Turistica** (delibera di Giunta regionale n. 2175 del 13 dicembre 2016),

- area vasta a finalità turistica delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della **Destinazione Turistica "Romagna"** (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) (delibera di Giunta regionale n. 212 del 27 febbraio 2017)
- area vasta a finalità turistica e della **Destinazione Turistica "Emilia"** (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) (delibera di Giunta regionale n. 595 del 5 maggio 2017)

La relazione riporta che la **Provincia di Modena** partecipa alle politiche di promo-commercializzazione turistica in **convenzione con la Città metropolitana di Bologna**, come previsto dalla legge nell'ambito del riconoscimento del particolare ruolo della Città metropolitana anche in rapporto ai territori ad essa confinanti.

La relazione enuncia che la partecipazione dell'imprenditoria locale alle politiche regionali di promo-commercializzazione, è realizzata attraverso la **Cabina di regia regionale**.

La delibera di Giunta n 551 del 28 aprile 2017 di istituzione della Cabina di regia regionale prevede infatti la partecipazione degli Assessori regionali al turismo, ai trasporti e all'agricoltura, di rappresentanti degli Enti locali, delle Destinazioni turistiche, della Camera di Commercio, e del sistema dell'imprenditoria locale attraverso 12 rappresentanti del sistema dell'imprenditoria turistica. La Cabina di regia delle Destinazioni turistiche prevede la partecipazione di soggetti privati del settore turistico e svolge funzioni di concertazione sulle linee programmatiche relative alle attività di promo-commercializzazione. (delibera di Giunta regionale n.447 del 10 aprile 2017).

Le 3 Destinazioni turistiche a loro volta sono dotate di organismi di concertazione con l'imprenditoria locale attraverso le **cabine di regia locali** che vedono la partecipazione sia della parte pubblica sia della parte privata attraverso i membri designati dalle organizzazioni del turismo in rappresentanza dell'imprenditoria del territorio.

L'atto regionale di programmazione strategica che delinea le linee guida 2018-2020 a cui dovranno attenersi le APT Servizi s.r.l. e le Destinazioni turistiche è stato approvato con delibera di Giunta regionale n.1149 del 2 agosto 2017.

La Regione ha fissato i criteri per gli interventi per la promo-commercializzazione turistica regionale tra cui quelli delle Destinazioni turistiche che annualmente dovranno presentare alla Regione un "Programma annuale delle Attività Turistiche" articolato in linee strategiche, PPCT (programma di promo-commercializzazione turistica) e PTPL (programma turistico di promozione locale).

La relazione riferisce che per il **2017 le Destinazioni turistiche hanno presentato un Programma in forma semplificata** (il PTPL è stato finanziato dalla Regione alle Province). I prossimi anni le Destinazioni turistiche presenteranno un Programma annuale delle Attività Turistiche completo e articolato nei 3 punti.

Lo stato di avanzamento al 31 agosto 2018 dei Programmi per le tre Destinazioni Turistiche corrisponde al 54% per la DT Città Metropolitana, al 38% per la DT Emilia e al 62% per la DT Romagna.

Per quanto riguarda i budget, la Regione ha definito nella **fase di prima applicazione della norma** le risorse da destinare ai **Programmi di Promo-commercializzazione turistica delle Destinazioni turistiche 2017**. Per tale anno la Regione **ha previsto 1.400.000 euro per le spese di avvio delle Destinazioni turistiche del 2017, risorse che si sono aggiunte ai 3.100.000 euro concesse alle Province per la realizzazione di Programmi turistici di promozione locale -PTPL**.

Per il 2018 come riportato in relazione attraverso una tabella relativa al riparto del budget finanziario 2018 per il Programma attività destinazioni turistiche suddiviso per Ente beneficiario, le risorse disponibili complessive per la realizzazione del PTPL e dei PPCT ammontano a 8.108.500 euro.

Per l'anno 2019 le Destinazioni Turistiche hanno assunto come base per l'elaborazione dei Programmi Annuali di attività gli importi delle risorse stanziati l'anno precedente. La Città Metropolitana di Bologna ha provveduto alla presentazione del proprio Programma Annuale di attività completo; le altre Destinazioni Turistiche dovranno integrare il PPCT con il PTPL e la

Provincia di Modena partecipa al PPCT della Città Metropolitana di Bologna e ha approvato il suo PTPL.

La Regione ha fissato, attraverso gli atti di Giunta riportati nel dettaglio in relazione (delibera di Giunta regionale n. 1066 del 17 luglio 2017, delibera di Giunta regionale n. 1360 del 19 settembre 2017, delibera di Giunta regionale n. 1462 del 2 ottobre 2017, delibera di Giunta regionale n. 224 del 19 febbraio 2017, delibera di Giunta regionale n. 1272 del 30 luglio 2017), le regole per accedere ai contributi che annualmente sono messi a disposizione per progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese singole anche in forma associata.

La relazione riferisce che **le imprese per presentare domanda devono partecipare al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione turistica di riferimento** e devono trovarsi nelle condizioni di commercializzare camere in strutture alberghiere e/o posti letto in strutture extra alberghiere situate in Emilia-Romagna. Per l'anno **2018 sono stati ammessi 75 progetti** per un ammontare di 2.917.000 euro e per il **2019 è in corso l'istruttoria relativa a 70 domande presentate**.

Il ruolo di **APT Servizi s.r.l.** è stato confermato prevedendone un ampliamento per la valorizzazione dei prodotti tematici trasversali tra più Destinazioni turistiche. La convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna e APT è stata sottoscritta il 25/5/2017. La relazione riporta che la prima applicazione della Convenzione è relativa all'approvazione dei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018 e sono state destinate ad essa risorse pari a 12.900.000 euro.

CONCLUSIONI

Risulterà particolarmente interessante la prossima relazione attesa nel 2019, cioè dopo tre anni dall'approvazione della legge, poiché fornirà informazioni interessanti in termini di criticità e risultati raggiunti, così come previsto dalla clausola valutativa della legge, all'articolo 14, comma 1.